

FEDERAZIONE EUROPEA

# “Uno di noi” entra nella fase 2. La difesa della vita è impresa ardua, ma non ci si può tirare indietro

19 aprile 2016

0 1 0 0

 Gianni Borsa

Dopo lo stop all’iniziativa dei cittadini “One of us”, decretata dalla Commissione Ue, la battaglia per tutelare l’embrione riparte grazie a una struttura di carattere continentale. Il giurista Carlo Casini descrive origine, obiettivi e strumenti. La figura-guida di Madre Teresa, le parole del Papa, l’ispirazione che arriva dall’Anno della misericordia



“L’impresa è di quelle ardite, in salita, perché il pensiero dominante marcia nella direzione opposta. Ma è altresì un’impresa necessaria, indispensabile e quindi non possiamo tirarci indietro”. **Carlo Casini** è un fiume in piena. Classe 1935, magistrato, giurista di fama europea, deputato in Italia e poi eurodeputato per cinque legislature, a lungo presidente del Movimento per la vita italiano, ritiene che dalla battaglia per la difesa della vita – e in particolare la tutela dell’embrione – non si possa abdicare.

Così, dopo aver contribuito a realizzare l’Iniziativa dei cittadini europei (strumento di partecipazione democratica e legislativa prevista dal Trattato di Lisbona) denominata “One of us”, e aver raccolto quasi 2 milioni di firme in tutto il continente, Casini non si è certo scoraggiato per la “bocciatura” giunta dalla Commissione Ue nel maggio 2014. “L’esito, apparentemente negativo è stato superato mediante la costituzione di una Federazione”, denominata appunto “Uno di noi, per la vita e la dignità dell’uomo”, che si è presentata all’opinione pubblica con una grande manifestazione svoltasi a Parigi il 12 marzo scorso. L’impegno per la vita, fa capire Casini, non può venire meno.

### **È dunque partita la “fase 2” di “One of us”. Perché?**

L’obiettivo pratico perseguito dall’Iniziativa dei cittadini europei “Uno di noi” era ed è quello di ottenere dalle istituzioni europee l’impegno a non contribuire mai alla morte di esseri umani. Ma

la Commissione è fuggita di fronte a una domanda essenziale: il concepito è un soggetto o un oggetto? Una cosa o una persona?

Se vogliamo usare un linguaggio semplice per evitare disquisizioni giuridiche o filosofiche: è o non è “uno di noi”? Ecco, noi crediamo fermamente che l’embrione sia un essere umano. E comunque, anche sul piano giuridico e politico, dinanzi a un dubbio – perché in effetti nessuno ha avuto il coraggio di affermare che l’embrione non sia vita umana – dovrebbe prevalere il “principio di precauzione”: se esiste anche solo un ragionevole dubbio che quella sia una vita umana, non possiamo sopprimerla!

**“Uno di noi” è diventata una Federazione permanente, cui aderiscono oltre 25 sigle pro-life e mobilita persone in una ventina di Paesi. Il presidente è l’ex ministro ed eurodeputato spagnolo Jaime Mayor Oreja, lei ne è il presidente onorario. Onorario ma sempre impegnatissimo... Cosa prevede la “fase 2”?**

Intendiamo chiedere alla cultura europea che si alzi in piedi attraverso la testimonianza di esperti: scienziati, medici, giuristi, politici.

C’è un problema epocale e fondamentale, e occorre più che mai aiutare a chiarire le cose che la vita va difesa in ogni suo istante e che la politica e la scienza devono agire per proteggerla e farla crescere, non per sopprimerla.

Questo vorremmo affermassero gli esperti. Del resto le aggressioni contro la vita nascente si sono moltiplicate e di fatto la sua difesa è oggi affidata quasi totalmente alla coscienza: ma la coscienza ha bisogno di essere illuminata e talora ha bisogno di coraggio. Il coraggio non è qualcosa di irrazionale. Occorre che sia motivato razionalmente. L’unica forte motivazione è proprio il riconoscimento del concepito come uno di noi.

### **Concretamente?**

Affinché l’iniziativa “Uno di noi” realizzi pienamente i suoi obiettivi – in primo luogo quello di risvegliare la sensibilità della cultura europea e, conseguentemente, la coscienza popolare – sarà opportuno raccogliere le adesioni sulle testimonianze-appello degli esperti, di cui dicevamo, predisposte e consolidate con i movimenti pro-life dei 28 Paesi Ue. Quindi, anche in base alle forze e alle risorse a disposizione, vorremmo diffondere depliant destinati a tutti i medici, agli operatori del diritto e ai politici. E poi vorremmo insistere in questo compito culturale mediante il sito web (<http://www.oneofusappeal.eu/>), incontri nazionali e pubblicazioni divulgative.

### **Dove è più attivo questo movimento?**

Abbiamo buoni riscontri in Spagna, in Francia, in Polonia. Qualcosa si muove in Slovacchia, Croazia, Slovenia... Ma ora tocca soprattutto alla Germania e al Regno Unito mobilitarsi. L'Italia è già impegnata da tempo e sente la responsabilità di dare l'esempio.

### **Prossimi appuntamenti?**

Il 22 aprile si riunirà a Cracovia il direttivo della Federazione per fare il punto della situazione e programmare altre iniziative. E il 4 settembre, giorno della canonizzazione di Madre Teresa, si potrebbero lanciare ulteriori segnali, perché Teresa di Calcutta è un simbolo della concreta e operosa difesa della vita.

### **Questo è l'Anno della misericordia. Ci può essere qualche relazione con "Uno di noi"?**

Certamente. Da tempo sto riflettendo, in questo giubileo voluto da Papa Francesco, sulla figura del Samaritano. Sulla sua strada incontra un uomo a terra, malmenato, solo, disperato. È una vita a perdere... Ebbene, il Samaritano sceglie di non voltare lo sguardo altrove, ma di farsene carico. Di fronte all'aborto, che spesso si configura come un dramma individuale o familiare, sarebbe facile girare la testa da un'altra parte. Accompagnare invece quelle mamme, quelle famiglie, star loro vicini, comprendere come poterle aiutare tanto da salvare una vita nascente è un atto di misericordia.

Sì, accompagnare la vita nascente è un atto di misericordia ed è già un atto di misericordia fermarsi a guardare e riconoscere uno di noi.

---

Argomenti [ABORTO](#) [ASSOCIAZIONI](#) [VITA](#) [Persone ed Enti](#) [CARLO CASINI](#) [Luoghi](#) [BRUXELLES](#)

---

19 aprile 2016

© Riproduzione Riservata

---

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - Copyright © 2016 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 - 00165 Roma - tel. 06 6604841 - fax 06 6640337